

## SCHEDE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

AREE	Procedimento	Identificazione del rischio	Misure di prevenzione	Soggetti responsabili
			ANNO 2014 / 2015	
<b>Acquisizione E Progressione Del Personale</b>	<p>1) Reclutamento 2) Progressioni di carriere <i>in questa fase sono bloccate per legge</i> 3) Conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p>Previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell’anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari. Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Suddivisione artificiosa in più incarichi</p>	<p><i>Definizione preventiva di criteri chiari e puntuali per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso.</i></p> <p><i>I componenti delle commissioni di concorso dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti al concorso.</i></p> <p><i>Adozione del regolamento per il conferimento degli incarichi</i></p> <p><i>Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti esternamente dall'Ente.</i></p> <p><i>Rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne.</i></p>	<p><i>Tutti i responsabili di settore</i></p>

<p><b>Affidamento Di Lavori, Servizi E Forniture</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento</li> <li>2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento</li> <li>3. Requisiti di qualificazione</li> <li>4. Requisiti di aggiudicazione</li> <li>5. Valutazione delle offerte</li> <li>6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte</li> <li>7. Procedure negoziate</li> <li>8. Affidamenti diretti</li> <li>9. Revoca del bando</li> <li>10. Redazione del cronoprogramma</li> <li>11. Varianti in corso di esecuzione del contratto</li> <li>12. Subappalto</li> <li>13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</li> </ol>	<p>Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.</p> <p>Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.</p> <p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.</p> <p>Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire</p>	<p><i>Rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale.</i></p> <p><i>Assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati in economia.</i></p> <p><i>Ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e / o dal Regolamento comunale.</i></p> <p><i>Assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento degli incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta.</i></p> <p><i>Definizione preventiva di requisiti di aggiudicazione chiari e puntuali.</i></p> <p><i>Assicurare il confronto concorrenziale definendo requisiti di partecipazione alle gare anche ufficiose e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati.</i></p> <p><i>Privilegiare l'utilizzo di acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della P.A.</i></p> <p><i>Verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della P.A.</i></p>	<p><i>Tutti i responsabili di settore</i></p>
--	--	--	--	---

		<p>un'impresa;</p> <p>Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.</p> <p>Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.</p> <p>Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante. Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione</p>		
--	--	--	--	--

<p><b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b></p>	<p>1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire) 2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)</p>	<p>Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche.</p>	<p><i>Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012</i></p>	<p><i>Tutti i responsabili di settore</i></p>
<p><b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b></p>	<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati.</p> <p>Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi e/o agevolazioni. Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto per agevolare determinati soggetti</p>	<p><i>Rispetto regolamentazione comunale di settore.</i></p> <p><i>Predeterminare e denunciare nell'atto di attribuzione i criteri di erogazione o ammissione.</i></p>	<p><i>Tutti i responsabili di settore</i></p>
<p><b>Gestione del patrimonio</b></p>	<p>Alienazione, locazione e concessioni di beni comunali</p>	<p>Alienazione, locazione e concessioni di immobili comunali senza il rispetto dei criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità).</p> <p>Disparità di trattamento, durata irragionevole della concessione</p>	<p><i>Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'elenco di beni immobili di proprietà comunale concessi in uso a terzi indicante le seguenti informazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>descrizione del bene concesso</i></li> <li>- <i>estremi del provvedimento di concessione</i></li> <li>- <i>soggetto beneficiario</i></li> <li>- <i>oneri a carico del beneficiario</i></li> <li>- <i>durata della concessione.</i></li> </ul>	